



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di

ITALIA LAVORO S.p.A.

per l'esercizio 2011

Relatore: Presidente Ivan De Musso

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Alessandra Manetti

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 114/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 dicembre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 2007 con il quale Italia Lavoro S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, in adesione alla determinazione di questa Sezione n. 50/2003, che ha riconosciuto la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ivan De Musso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Italia S.p.A. per l'esercizio 2011;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

i risultati dell'attività istituzionale relativi all'esercizio 2011 possono ritenersi complessivamente soddisfacenti, atteso il raggiungimento degli obiettivi del programma degli interventi;

sotto il profilo finanziario, si deve segnalare la riduzione dell'utile, da 99 migliaia di euro a 76, mentre il valore del patrimonio netto, pari ad 85,6 milioni di euro risulta pressoché invariato rispetto al 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 di Italia Lavoro S.p.A. – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ivan De Musso

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 20 dicembre 2012.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ITALIA LAVORO S.P.A.
PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 15
I. L'organizzazione istituzionale	» 16
1. Quadro normativo e « missione » di Italia Lavoro S.p.A.	» 16
2. Il personale	» 19
3. La formazione	» 23
4. <i>L'internal auditing</i>	» 25
II. L'attività istituzionale	» 28
5. Programmi e progetti: lo stato di attuazione e i risultati raggiunti	» 28
6. Le partecipazioni	» 33
III. I risultati della gestione finanziaria	» 37
7. Il bilancio di esercizio	» 37
Considerazioni conclusive	» 49
ALLEGATI – Programmi e progetti: lo stato di attuazione al 31 dicembre 2011	» 51

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente Relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione di Italia Lavoro S.p.A. relativa all'esercizio 2011, nonché sui fatti di maggiore rilevanza economico-finanziaria intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio.

Il precedente Referto, relativo all'esercizio finanziario 2010, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 361.

I - L'organizzazione istituzionale

1 - Quadro normativo e "missione" di Italia Lavoro S.p.A.

Il quadro normativo entro il quale si sviluppano la "missione" di Italia Lavoro S.p.A. e la "governance", cioè i poteri di indirizzo e di controllo su di essa esercitati dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, è stato approfonditamente riferito nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda, e può essere sinteticamente così riassunto:

- Italia Lavoro S.p.A. è stata istituita in seguito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997 che ha operato il trasferimento ad apposita società, di compiti in materia di politiche attive del lavoro già svolti dalla GEPI S.p.A. (successivamente Itainvest S.p.A.). A tale obbligo Itainvest S.p.A. (oggi confluita in Sviluppo Italia) ha adempiuto avviando, in data 31 luglio 1997, una procedura attraverso la quale con due separati atti di conferimento – il primo con effetto 1° novembre 1997, il secondo, integrativo, con effetto 1 luglio 1998 – ha attribuito ad una propria società preesistente l'attività delle politiche attive del lavoro.

- Contestualmente alla costituzione della società Sviluppo Italia, in cui è confluita la Itainvest S.p.A., con il d.lgs. 1/99 la partecipazione azionaria di Itainvest in Italia Lavoro è stata conferita al Ministero dell'economia e delle finanze, "che esercita i diritti dell'azionista su Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

- Con la Legge Finanziaria per il 2002 (l. 28 dicembre 2001, n. 448) vengono chiaramente definiti il ruolo di Italia Lavoro e le modalità di interazione con il Ministero del lavoro. L'art. 30, "Attività di supporto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali", stabilisce, infatti, che "il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si avvale di Italia Lavoro per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego". Viene quindi previsto che il Ministero del lavoro assegni direttamente ad Italia Lavoro funzioni servizi e risorse relativi a tali compiti.

- L'art. 7-terdecies del d.l. 7/2005, convertito con la l. n. 43/2005, ha definitivamente sancito il ruolo di Italia Lavoro quale ente strumentale del Ministero del lavoro che opera negli ambiti delle "politiche del lavoro, dell'occupazione, della tutela dei lavoratori, politiche sociali e previdenziali".